



- MAW9644 4 cro gn00,rg00 213 ITA0644;
 Apc-Milano, convegno su Julius Evola: protestano Anpi e Prc -2-
 La replica: Tempi maturi per discutere del pensiero di chiunque

Milano, 20 nov. (Apc) - Immediata la replica del primocittadino di Buccinasco che in un comunicato pubblicato sul Web (http://buccinasco.serveblog.net/testo_212.html) scrive: "Credo che i tempi siano maturi per poter discutere apertamente del pensiero filosofico di chiunque - afferma Loris Cereda - così come esiste il Celine di "Viaggio al termine della notte" e il Celine di "Bagatelle per un massacro", allo stesso modo esiste un campo vastissimo della riflessione e del pensiero evoliano".

"Il fatto che anche stavolta si cerchi ogni pretesto per mettere in discussione la libertà di pensiero la dice lunga sul reale livello di democrazia che la sinistra sa esprimere: tutti possono dire quello che vogliono a patto che dicano quello che vogliono loro" prosegue il sindaco, precisando che "la sala dove si svolgerà il dibattito è stata da noi prenotata prima che giungesse la richiesta per la stessa 'location' da parte dell'Anpi". "Ci auguriamo che prevalga il senso di responsabilità - conclude Cereda -, il fatto che una serata filosofica debba tenersi sotto il controllo delle forze dell'ordine, sarebbe una grave sconfitta per tutti."

Nell'estate del 2007 il sindaco Cereda era stato al centro di una accesa polemica perché la giunta da lui guidata aveva annullato la delibera votata dalla giunta precedente che prevedeva la trasformazione in una "pizzeria sociale" di un bar di Buccinasco confiscato nel 1993 dalla Procura di Milano alla 'ndrangheta. Nel corso del Consiglio comunale del 19 novembre dello stesso anno il primocittadino aveva poi definito "personaggio pericoloso" e da "isolare" un giornalista di un quotidiano free-press milanese reo di aver pubblicato un'intervista al Procuratore antimafia Ferdinando Pomarici che conteneva alcuni riferimenti sulla presenza dell'ndrangheta nei territori dei Comuni di Buccinasco e Corsico. In difesa del cronista era intervenuto il Gruppo cronisti lombardi (Gcl). Il 31 marzo 2008 nel corso di una conferenza stampa, Cereda aveva poi annunciato l'intenzione di querelare i direttori di Corriere della Sera, L'Espresso e Rai Uno per "la campagna volta ad accreditare l'immagine di un giunta politica (l'attuale) 'vicina' alla 'ndrangheta".

Alp

- 201745 nov 08